



ISTITUTO COMPRENSIVO ALBERTO MARVELLI
SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

Via Covignano, 238 - 47923 RIMINI

Cod. Mecc. RNIC80600R - Tel. e Fax 0541 - 787891 / 784672

E-mail: rnic80600r@istruzione.it -Pec: rnic80600r@pec.istruzione.it. Cod. Fisc. 91069350402

Sito web: <https://www.icmarvelli.edu.it/>

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il D.L. 6 agosto 2021, n. 111, Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti;
- VISTO** il D.L. 10 settembre 2021, n. 122, Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale;
- VISTA** la Nota Ministeriale 3 novembre 2021, n. 50079, Indicazioni per l'individuazione e la gestione dei contatti di casi di infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 6 del 6 ottobre 2021;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto con delibera N. 40 del 29 ottobre 2019;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio d'Istituto n. 27 dell'11 agosto 2021 che fissa l'inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 al 13 settembre 2021;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'IC MARVELLI.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico dispone la pubblicazione tramite sito web a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

2. In base alla rilevazione del fabbisogno, avviata nell'a.s. 2019/2020, e compatibilmente con le risorse a disposizione, l'istituto provvederà alla concessione in comodato d'uso delle dotazioni strumentali/tecnologiche e delle "borse di studio" per sopperire alle difficoltà delle famiglie ed, eventualmente, dei docenti a tempo determinato privi di sufficiente strumentazione e/o connettività.

3. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che può integrare o, in condizioni di emergenza, sostituire la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

4. Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata DDI è da adottare qualora emergessero necessità di contenimento di contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

5. La DDI può diventare uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione o terapie mediche.

6. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- a. gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- b. la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- c. lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- d. il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento;
- e. la risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

7. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a verifiche più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante;
- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante, comprese esercitazioni e produzione di materiali in forma scritta/multimediale.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

8. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello

di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve tenere conto dei piani didattici personalizzati.

9. I docenti specializzati nelle attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato.

10. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di supporto ai docenti impegnati nell'attività di alfabetizzazione digitale rivolta alle studentesse e agli studenti dell'Istituto finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono

- Il Registro elettronico Scuolaweb che permette la gestione delle valutazioni disciplinari, delle assenze, degli argomenti svolti, dei compiti assegnati, delle sanzioni disciplinari, delle comunicazioni scuola-famiglia e dei colloqui con i singoli docenti.
- La Google Workspace for Education (o GSuite), associata al dominio web @icmarvelli.istruzione.it, che comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google particolarmente utili in ambito didattico.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, in caso di necessità può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Tali applicazioni dovranno essere scelte dall'elenco pre-autorizzato dal dirigente scolastico che sarà aggiornato di volta in volta sulla base delle necessità. Qualora la piattaforma che si intende utilizzare non sia presente nell'elenco delle applicazioni autorizzate occorre segnalare preventivamente tale necessità con un congruo periodo di tempo al fine della valutazione della affidabilità di tale piattaforma. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

2. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico l'argomento trattato e l'attività richiesta agli studenti, avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

3. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe Plesso – Disciplina Anno scolastico (ad esempio: 2A Mario Lodi–Italiano 2020/2021) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando l'indirizzo email del gruppo classe (classesezioneplesso2020@icmarvelli.istruzioneer.it).

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, la programmazione delle AID sarà svolta nelle seguenti modalità secondo il quadro orario settimanale delle lezioni così suddiviso:

- a. 5 ore per la scuola dell'infanzia (modalità sincrona), compatibilmente con la possibilità di fruizione da parte delle famiglie;
- b. 10 ore per le classi prime della scuola primaria (modalità sincrona);
- c. 15 ore per tutte le altre classi della primaria (modalità sincrona);
- d. A partire dall'a.s. 2021/2022 per la scuola secondaria di I grado:
 - (i) 15 ore per tutte le classi (modalità sincrona) nel caso di lockdown generalizzato;
 - (ii) Orario completo di 30 ore settimanali (modalità sincrona) nel caso di provvedimenti Ausl di osservazione, osservazione/sorveglianza con testing, quarantena di singoli alunni, piccoli gruppi o intero gruppo classe, mantenendo una pausa di 10 minuti tra un'ora e l'altra di lezione, al fine di consentire adeguato ristoro psico-fisico all'utenza, altrimenti sovrapposta ad attività di videoterminale.

2. Il monte ore previsto per le attività in modalità sincrona per la scuola dell'infanzia è da intendersi organizzato per piccoli gruppi omogenei per età (3- 4- 5 anni)

3. Gli insegnanti di scuola dell'infanzia avranno cura di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività saranno accuratamente progettate e calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità delle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni potranno essere videochiamate, messaggi tramite il rappresentante di sezione o anche videoconferenze. Tenuto conto dell'età degli alunni, si proporranno piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Sarà attivata su classroom una apposita sezione dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia.

4. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Team Docenti di sezione/classe e del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona.

5. Sarà cura del Team Docenti di sezione/classe e dei Consigli di Classe coordinare il lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone, per evitare sovrapposizioni ed eccessivo carico.

6. I docenti per le attività di sostegno oltre alle attività sincrone con la classe, prevedono incontri di didattica individuale.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al sabato, entro le ore 15:00 e devono essere restituite, sempre dal lunedì al sabato, entro le ore 19:00 del giorno precedente la consegna.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet tramite URL.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- non interrompere l'attività in corso, in caso di ingresso in ritardo. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting: le richieste di parola o gli interventi sono rivolte all'insegnante tramite chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma;
- utilizzare la chat esclusivamente per interventi funzionali all'attività didattica svolta;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e, possibilmente, privo di rumori di fondo e con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- offuscare lo sfondo circostante, se possibile, per rispondere ai necessari requisiti di sicurezza e di garanzia della privacy;
- rimanere collegati per tutta la durata del meeting.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Nel caso in cui lo studente disattivi la telecamera senza adeguata motivazione, tale comportamento verrà segnalato sul RE e considerato nell'ambito della valutazione del comportamento.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom

consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella GSuite.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare.

5. L'istituto avrà cura di creare un repository esplicitamente dedicato alla conservazione di attività, video-lezioni e materiali liberamente fruibili dagli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Per accedere ai materiali si utilizzerà un link indicato in area pubblica del sito che permetterà di accedere al repository archiviato su Google Drive.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Workspace for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Workspace for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. Nel rispetto della normativa vigente, è assolutamente vietato estrarre e/o diffondere foto o registrazioni relative alle persone presenti in videoconferenza e al meeting. La violazione delle norme sulla riservatezza e sul diritto di immagine, i comportamenti lesivi della dignità, del decoro e della corretta vita sociale altrui, nonché gli atti qualificabili come cyberbullismo, comportano responsabilità civile e penale in capo ai responsabili e agli esercenti la potestà genitoriale. In caso di abusi o mancato rispetto delle regole, si procederà ad informarne le famiglie e gli alunni potranno essere esclusi dalle lezioni per uno o più giorni.

4. È assolutamente vietato disturbare lo svolgimento delle lezioni e utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

5. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente regolamento, da parte di studenti e studentesse, può portare a sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 – Rapporti con le famiglie

1. Le comunicazioni da parte della scuola con le famiglie avvengono tramite i canali istituzionali: Registro Elettronico, sito WEB dell'Istituto, mail collegate all'account GSuite d'Istituto

2. I colloqui con i genitori sono previsti in modalità on line.
3. Le famiglie supportano la scuola nell'espletamento della DID e nell'utilizzo degli strumenti informatici sostenendo l'impegno e la regolarità dell'attività didattica.
4. Le comunicazioni scuola- famiglia relative alla AID possono essere inoltrate da lunedì al sabato entro le ore 15.00.

Art. 9 – Riunione degli organi collegiali in videoconferenza

1. È previsto lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in videoconferenza utilizzando la piattaforma Meet.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di singoli studenti o piccoli gruppi, oppure di una o più classi, si seguiranno le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Art. 10 - Attività di insegnamento in caso di docenti in condizioni di fragilità

1. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue i criteri della valutazione degli apprendimenti approvati dal Collegio Docenti inseriti nel piano dell'Offerta Formativa. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

3. La valutazione è condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio Docenti e riportate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani Didattici Personalizzati e nei Piani Educativi Individualizzati.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono autorizzati dal Dirigente scolastico quali soggetti designati al trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie mediante una

“nomina ad incaricato” ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente, in riferimento all’art. 29 del Reg UE 2016/679 e dell’art. 2 quaterdecies del D.Lgs. 196/2003 così come modificato del D.Lgs. 101/2018. Le nomine ad incaricato contengono i compiti e le funzioni rispetto al trattamento dati, l’obbligo di riservatezza, le politiche per il trattamento dati e le politiche per la sicurezza dei dati personali; tali nomine potranno essere modificate, ed aggiornate periodicamente od all’occorrenza, pertanto occorre periodicamente verificare il rilascio di ulteriori aggiornamenti.

2. Gli insegnanti altresì prendono visione delle informative sulla privacy a loro rivolta riguardo al trattamento dei dati a seguito dell’utilizzo delle piattaforme per la didattica e di altre piattaforme utilizzate nell’ambito delle attività scolastiche.

3. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell’Informativa sulla privacy dell’Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell’art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) prendono visione dell’informativa sull’utilizzo della Google WorkSpace for Education;
- c) prendono visione del Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.
- d) prendono visione delle istruzioni aggiuntive che di volta in volta saranno disponibili attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

4. Le piattaforme per la didattica, e più in generale gli strumenti informatici, web ed elettronici sono configurati con criteri di sicurezza dei dati, è necessario sempre attenersi alle istruzioni impartite, e non modificare, ove consentito, le impostazioni di sicurezza, né portare a conoscenza a terzi non legittimati le credenziali di accesso.

Rimini, 20 dicembre 2021